



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: Rete RE.A.D.Y NAZIONALE - Adesione da parte del Comune di Casole d'Elsa (Si).

L'annoduemilaventidue, addì **ventuno** del mese di marzo alle ore **10.45** nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	Pieragnoli Andrea	Sindaco	X	
2	Mansueto Guido	Assessore	X	
3	Barbagallo Alfio	Assessore	X	
4	Mariani Daniela	Assessore	X	
5	Panichi Vittoria	Assessore	X	
			5	0

Assiste alla seduta il Segretario del Comune F.F. Dr. Parri Francesco

Il Sig. Pieragnoli Andrea nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il :
 - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
 - avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
 - dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);

- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N. (art. 130, Legge 267/00);

IL SEGRETARIO COMUNALE F.F.
Dr. Parri Francesco

Atteso che:

- la seduta odierna della Giunta Comunale viene svolta in modalità di videoconferenza sulla base di quanto disposto dal Decreto del Sindaco n. 4 del 26.03.2020;
- il riconoscimento dei presenti e la loro espressione di voto è stata svolta con le modalità precisate nel sopra citato decreto;

Rilevato come le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal Dr. Francesco Parri, vice segretario, in virtù della autorizzazione alla reggenza a scavalco della sede di segreteria, attribuita ai sensi dell'art. 16 ter, comma 9, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito nella legge 28 febbraio 2020, n. 8, giusto decreto della Prefettura di Firenze del 30.09.2021, Prot. n. 0152264 del 04.10.2021.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la Risoluzione del Parlamento Europeo sull'omofobia in Europa – Strasburgo, 18 gennaio 2006;

Vista la Direttiva 2000/78/CE del Consiglio dell'Unione Europea che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;

Vista la Carta di Nizza successivamente Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea che all'art. 1 recita “la dignità umana è inviolabile. Essa deve essere rispettata e tutelata” e all'art. 21 ribadisce “è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali”;

Visto il Trattato di Amsterdam, ratificato in Italia nel 1997, che all'art. 13, afferma e sostiene il principio di non discriminazione sulla base dell'orientamento sessuale e che esorta gli stati a “prendere i provvedimenti opportuni per combattere le discriminazioni fondate sul sesso, le razze o l'origine etnica, la religione o le convinzioni personali, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali”;

Visto che il principio generale di non discriminazione ha un valore universale e riguarda ogni persona e come tale è affermato nelle norme del diritto internazionale fin dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1948;

Vista la L. 125/1991 con le modifiche del D. Lgs. n. 196/2000 che specifica e definisce che cosa si intende per discriminazione ovvero “qualsiasi atto, patto o comportamento che produca un effetto pregiudizievole discriminando anche in via indiretta le lavoratrici o i lavoratori in ragione del loro sesso;

Visto il D. Lgs. n. 198/2006, “Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna” dove vi sono descritti i compiti e le funzioni della Consigliera di Parità”;

Visto il D. Lgs. n. 286/1998, artt. 43 e 44 che ha introdotto nell'ordinamento italiano una specifica “azione civile contro la discriminazione”, a tutela di coloro che, apolidi, cittadini italiani o stranieri, siano stati o siano vittime di atti xenofobi, razzisti o discriminatori;

Vista la Costituzione Italiana che all'art.3 recita “tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” e che “è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”;

Vista la legge della Regione Toscana n. 63/2004 “Norme contro le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere” con la quale vengono adottate politiche finalizzate a consentire ad ogni persona espressione e manifestazione del proprio orientamento sessuale e della propria identità promuovendo il superamento di situazioni di discriminazione;

Vista la realizzazione e l'attivazione della "Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e dall'identità di genere" RE.A.D.Y. che ha come obiettivo l'individuazione, la messa a confronto e la diffusione di politiche di inclusione sociale per lesbiche, gay, bisessuali e transgender (LGBT) realizzate da Pubbliche Amministrazioni a livello locale;

Vista la "Carta di Intenti" deliberata dalla Rete RE.A.D.Y. che propone le finalità e gli impegni reciproci delle parti, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Ricordato che il comune di Casole d'Elsa è attivo insieme ai Comuni della zona Altavaldelsa e precisamente Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa, San Gimignano e Radicondoli, fin dal 1998, per la gestione associata delle Pari Opportunità attraverso il CPO (Centro Pari Opportunità) allo scopo di promuovere, rafforzare e sviluppare azioni positive nel territorio dei Comuni medesimi per rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne e di costruire e sviluppare reti di solidarietà tra le donne e tra le loro organizzazioni;

Precisato che le finalità, gli obiettivi e gli impegni enunciati dalla "Carta di Intenti", che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono coerenti con gli indirizzi ed i programmi di questa Amministrazione Comunale;

Vista l'importanza dell'azione delle Pubbliche Amministrazioni e degli Enti Locali al fine di promuovere, anche sul piano locale, politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGTB, contribuendo a migliorare la qualità della vita e allo sradicamento di discriminazioni a tutti i livelli sociali;

Ritenuto pertanto di voler aderire alla Rete RE.A.D.Y. – "Rete nazionale delle Pubbliche Amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" e sottoscrivere la "Carta degli Intenti";

Dato atto che la presente non necessita del parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, da parte del Responsabile del servizio economico finanziario, in quanto non comporta né un aumento di spesa né una diminuzione di entrata;

Attesa la propria competenza in merito ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, da parte del Responsabile del servizio interessato;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 198/2006;

Con votazione unanime e favorevole, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente dispositivo ed in questa sede si intendono fedelmente riportate e trascritte,

- 1) di aderire alla Rete RE.A.D.Y. "Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere" sottoscrivendo la "Carta d'Intenti" che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare al soggetto individuato di questo Ente la sottoscrizione della "Carta di Intenti", di cui al punto precedente, che definisce l'oggetto, le finalità e gli impegni delle varie parti, che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di trasmettere copia della presente alla Rete RE.A.D.Y. per i conseguenti adempimenti;
- 4) di significare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n. 267/2000;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere in merito, con votazione unanime e favorevole, espressa nelle forme di legge

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, IV comma, del D. Lgs. n. 267/2000.

Al presente documento informatico viene apposto la firma digitale, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo che ne garantisce la sicurezza, integrità e immodificabilità ed in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore, ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Rete RE.A.D.Y NAZIONALE - Adesione da parte del Comune di Casole d'Elsa (Si).

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanza:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dr. Francesco Parri

Lì, 21/03/2022

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rag. Tiziana Rocchigiani

Lì, 21/03/2022

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere Favorevole sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Pieragnoli Andrea

IL SEGRETARIO COMUNALE F.F.
Dr. Parri Francesco

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO

